



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 11 maggio 2011 (12.05)
(OR. en)**

10039/11

**FIN 307
SOC 397**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	6 maggio 2011
n. doc. Comm.:	COM(2011) 258 definitivo
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/022 DK/LM Glasfiber, Danimarca)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera del Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, al Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2011) 258 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 6.5.2011
COM(2011) 258 definitivo

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/022 DK/LM Glasfiber, Danimarca)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) grazie a un meccanismo di flessibilità, senza eccedere il massimale annuo di 500 milioni di euro oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le condizioni applicabili ai contributi del FEG sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 7 luglio 2010 la Danimarca ha presentato la domanda EGF/2010/022 DK/LM Glasfiber al fine di ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito dei licenziamenti dell'azienda LM Glasfiber in Danimarca.

In seguito a un attento esame della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario in forza di tale regolamento.

RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali:	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/022
Stato membro	Danimarca
Articolo 2	a)
Impresa principale	LM Glasfiber
Fornitori e promotori a valle	0
Periodo di riferimento	1.1.2010 – 30.4.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	1.8.2010
Data della domanda	7.7.2010
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	651
Licenziamenti prima e dopo il periodo di riferimento	999
Totale licenziamenti ammissibili	1 650
Lavoratori licenziati destinati a ricevere sostegno	825
Spese per i servizi personalizzati (in EUR)	9 191 946
Spese per l'attuazione del FEG ³ in EUR	419 463
Percentuale di spese per l'attuazione del FEG	4,36
Bilancio complessivo (in EUR)	9 611 409
Contributo FEG in EUR (65%)	6 247 415

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 7 luglio 2010 ed integrata con informazioni complementari fino al 3 febbraio 2011.

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

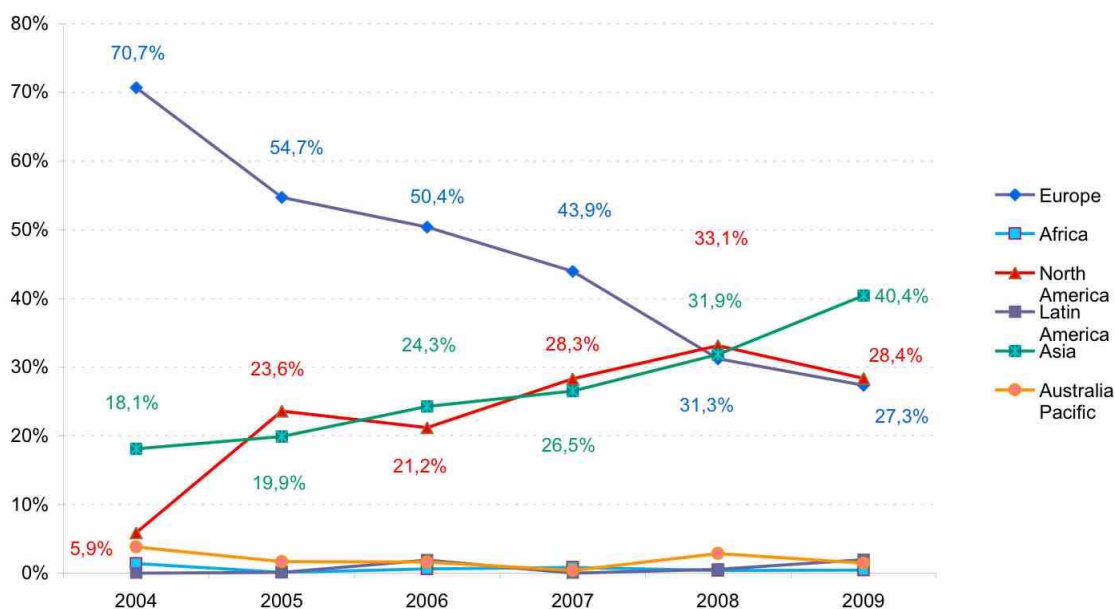
³ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

- La domanda soddisfa le condizioni per mobilitare il FEG di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane di cui all'articolo 5 di detto regolamento.

Analisi del legame tra i licenziamenti e i grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione o alla crisi economica e finanziaria mondiale

- Per stabilire il legame tra i licenziamenti e i grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione, la Danimarca sostiene che l'industria della fabbricazione di turbine eoliche dell'UE, compresa nella divisione 28 NACE rev. 2 ("Fabbricazione di macchinari e apparecchiature"), è stata colpita gravemente dai cambiamenti dei flussi commerciali mondiali, in particolare da una notevole riduzione della quota di mercato dell'UE. La Danimarca spiega che anche se la produzione europea di turbine eoliche è aumentata negli ultimi anni, il mercato mondiale di queste turbine si è sviluppato ancora più rapidamente, in particolare in Asia e in Nord America.
- La Danimarca cita il rapporto mondiale del 2009 sull'energia eolica dell'Associazione mondiale per l'energia eolica (WWEA), che mostra che i progressi più dinamici dell'industria eolica hanno avuto luogo in Asia e in Nord America e che il centro del settore eolico mondiale non è più in Europa. Nell'ambito di una crescita mondiale dinamica del settore, la quota dell'Europa rispetto alla capacità totale è calata dal 65,5% nel 2006 al 47,9% nel 2009. L'Asia si sta espandendo più rapidamente e nel 2009 deteneva il 40,4% della nuova capacità eolica (rispetto al 18,1% nel 2004), mentre l'Europa è passata dal 70,7% nel 2004 al 27,3% nel 2009.

Continental Shares in New Wind Capacity



(Fonte: *World Wind Energy Report 2009*, Associazione mondiale dell'energia eolica - WWEA)

5. Oltre al costo della manodopera notevolmente inferiore, anche gli elevati costi di trasporto delle parti di grandi dimensioni delle turbine eoliche hanno indotto i produttori europei a spostare la produzione in zone più vicine ai mercati degli utilizzatori finali più dinamici, al fine di assicurare la competitività e la posizione di mercato. Di conseguenza, la produzione è stata trasferita progressivamente al di fuori dell'UE. La LM Glasfiber ha delocalizzato le sue attività in Cina, dove le prospettive per il settore dell'energia eolica sono migliori e il mercato è in forte crescita. L'azienda ha aumentato la sua capacità produttiva in Cina mediante la costruzione di fabbriche e il partenariato con importanti operatori dei mercati asiatici. Nel 2009 sono state aperte fabbriche nella provincia cinese di Xinjiang e nella città costiera di Qin Huang Dao.
6. Inoltre, nel 2009 il nuovo contesto economico determinato dalla crisi economica e finanziaria ha inciso negativamente sull'industria eolica dell'UE. In quell'anno l'industria eolica danese ha subito perciò un forte calo dell'occupazione, nonché una diminuzione del fatturato.

Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera a)

7. La Danimarca ha presentato la domanda in base ai criteri d'intervento di cui all'articolo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti di un'impresa nell'arco di quattro mesi in uno Stato membro, compresi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa.
8. Secondo la domanda, la LM Glasfiber ha effettuato 651 licenziamenti durante il periodo di riferimento di quattro mesi compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 30 aprile 2010, 976 licenziamenti prima del periodo di riferimento e 23 dopo tale periodo, ma nell'ambito della stessa procedura di licenziamenti collettivi. Tutti gli esuberi sono stati calcolati conformemente all'articolo 2, secondo comma, primo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Spiegazione della natura imprevista dei licenziamenti

9. La autorità danesi sostengono che, visto che il settore dell'energia eolica è in costante crescita, i licenziamenti collettivi della LM Glasfiber sono avvenuti in modo imprevisto. Esse affermano inoltre che l'improvviso calo della domanda sul mercato dell'UE e la crescita considerevole e costante del mercato asiatico hanno costretto la società a ridurre gli impianti di produzione in Europa e a trasferirli sui mercati cinesi in espansione. Per questo motivo la LM Glasfiber ha concluso un partenariato strategico con il fabbricante cinese di turbine eoliche Goldwind Science and Technology Co e ha aperto due fabbriche in Cina, nella provincia di Xinjiang e a Qin Huang Dao.

Identificazione delle imprese che hanno effettuato licenziamenti e dei lavoratori destinati a ricevere assistenza

10. Secondo la domanda, la LM Glasfiber ha effettuato 1 650 licenziamenti, dei quali 651 hanno avuto luogo durante il periodo di riferimento, 976 prima e 23 dopo tale periodo, ma possono essere ammessi all'assistenza in conformità all'articolo 3 bis, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Danimarca prevede che il 50% dei

lavoratori licenziati (825) chiederà di ricevere l'assistenza del FEG. Il rimanente 50% troverà probabilmente un'occupazione di propria iniziativa, senza ricorrere all'assistenza del FEG.

11. I lavoratori ammessi all'assistenza sono ripartiti come segue:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	606	73,45
Donne	219	26,55
Cittadini UE	825	100,00
Cittadini non UE	0	0
Età compresa tra 15 e 24 anni	84	10,18
Età compresa tra 25 e 54 anni	655	79,39
Età compresa tra 55 e 64 anni	79	9,58
Età superiore a 64 anni	7	0,85

12. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Membri di organi legislativi, alti dirigenti pubblici e privati	1	0,12
Professionisti	2	0,24
Tecnici e professionisti associati	93	11,27
Impiegati	24	2,91
Artigiani e lavoratori di settori commerciali connessi	17	2,06
Personale non qualificato	688	83,40

13. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Danimarca ha confermato di applicare una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione e ha dichiarato che continuerà ad applicarla nelle varie fasi di attuazione dell'intervento del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

14. Le fabbriche che stanno per essere chiuse sono situate a Lunderskov e Hammelev, nei comuni di Kolding e Haderslev e al confine con Vejen. Il territorio interessato dai licenziamenti è quindi costituito da questi tre comuni nel sud della Danimarca (Syddanmark). Tale territorio è situato nella zona detta del Triangolo (Trekanten), di grande importanza economica in Danimarca.
15. Tradizionalmente, la zona è specializzata nell'agricoltura, nell'industria manifatturiera e nei trasporti. L'industria vi ha avuto un'espansione significativa, ma questa crescita si è basata sul declino di settori come quello dei trasporti e delle industrie manifatturiere. L'occupazione è calata progressivamente nelle industrie alimentari, poi nella logistica e nei trasporti. Nei primi anni 90 la zona ha iniziato a specializzarsi in forme innovative di produzione di energia, soprattutto nella costruzione di turbine eoliche. La concentrazione su quest'industria ha fatto sorgere

una grande industria di sottocomponenti e aumentare l'occupazione nel settore energetico.

16. Haderslev, Kolding e Vejen sono tre comuni indipendenti con un proprio consiglio municipale nella regione di Syddanmark. Le altre parti interessate sono le autorità regionali della zona in questione e gli istituti di istruzione e formazione.

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

17. La Danimarca afferma che a causa della globalizzazione molte imprese della regione hanno dovuto ridurre la produzione, con il conseguente aumento della disoccupazione. Secondo le statistiche danesi, nel 2009 la disoccupazione è aumentata del 25% rispetto al 2008 nell'area Trekanten. La chiusura delle due fabbriche LM Glasfiber a Lunderskov e Hammelev ha contribuito notevolmente all'aumento del tasso di disoccupazione della zona. La disoccupazione ha colpito soprattutto i lavoratori poco qualificati. In Danimarca anche la situazione generale dell'occupazione è peggiorata fortemente negli ultimi anni: il tasso di disoccupazione è aumentato dal 3,3% nel 2008 all'8,2% nel 2010.
18. In seguito ai licenziamenti collettivi della LM Glasfiber, la zona non è riuscita a ricreare una sufficiente occupazione. La Danimarca prevede che anche dopo la fine della crisi il settore non si riprenderà perché la maggior parte delle nuove commesse andrà all'Estremo Oriente, dove i costi sono più bassi. Senza riqualificazione e assistenza supplementare, i lavoratori rischiano di rimanere disoccupati a lungo termine.
19. Secondo l'Associazione delle industrie eoliche danesi, nel 2009 l'occupazione nel settore dell'industria eolica ha subito un forte calo del 13% (da un totale di 28 400 persone a 24 700), per i fabbricanti e per i fornitori.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei costi, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

20. La Danimarca propone un pacchetto di misure a sostegno dei lavoratori licenziati basato su tre pilastri, dopo un corso di base e un orientamento: istruzione e formazione, incentivi all'occupazione e incentivi per la creazione di imprese. Il pacchetto è concepito in modo da tenere conto del livello d'istruzione dei lavoratori, della loro capacità di spostamento e delle possibilità d'impiego attuali o previste nella regione. Tutti i lavoratori destinatari parteciperanno al corso di base e all'orientamento, ma le altre azioni potranno essere effettuate per un numero minore di lavoratori, alcuni dei quali beneficeranno di più azioni, se necessario.
21. Il corso di base iniziale e l'orientamento hanno lo scopo di individuare le opportunità migliori per ogni singolo lavoratore. A ciascun lavoratore viene offerta una formazione di base di gruppo e un orientamento individuale per stabilire le sue competenze e trovare la soluzione più adatta con le misure attive del mercato del lavoro che sono disponibili. Il costo previsto è di 1 610,74 EUR per ogni lavoratore.
22. Il pilastro "istruzione e formazione" comprende sei azioni separate, complementari con il piano di crescita elaborato per i comuni di Kolding, Vejen e Haderslev. Le

nuove attività saranno avviate nelle zone in cui la regione possiede già una solida base sotto il profilo commerciale, delle conoscenze e competenze:

- (1) Formazione supplementare sul turismo. Si stima che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 4 026,85 EUR per persona. L'azione mira a dare ai lavoratori le competenze necessarie per il settore turistico che si sta sviluppando nella regione (marketing, branding, concetto di servizio e amministrazione delle imprese).
- (2) Formazione supplementare sulle tecnologie energetiche. Si prevede che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 4 026,85 EUR per persona. Dato che la Danimarca si è concentrata sullo sviluppo della produzione di energia alternativa sostenibile, occorre dare ai lavoratori una formazione nel settore energetico. Si propone di far acquisire ai lavoratori le competenze adeguate e di aumentare le loro conoscenze con competenze ed esperienze in materia, in stretta collaborazione con i datori di lavoro della regione.
- (3) Formazione supplementare in materia di design. Si prevede che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 4 026,85 EUR per persona. Si propone di dare ai lavoratori una formazione sul design da applicare nella produzione, principalmente nelle PMI. Il corso offrirà ai partecipanti le nozioni per l'utilizzo del design nell'industria, nello sviluppo dei prodotti, nel branding e nelle tendenze dei consumatori.
- (4) Formazione supplementare sull'industria alimentare. Si prevede che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 4 026,85 EUR per persona. L'azione intende sviluppare le competenze e conoscenze necessarie per lavorare nel campo della salute/alimentazione (etichettatura dei prodotti alimentari, raccomandazioni alimentari, ecc.). Dato che nella zona esistono numerosi piccoli e grandi produttori alimentari e servizi di ristorazione, si cerca di combinare l'aspetto alimentare e sanitario per sviluppare nuove opportunità commerciali.
- (5) Incoraggiamento dei giovani a riprendere e proseguire gli studi. Si prevede che 100 lavoratori beneficeranno di quest'azione, a un costo di circa 6 711,41 EUR per persona. Quest'azione intende incoraggiare a riprendere gli studi i più giovani tra i lavoratori disoccupati, per i quali è necessario un ulteriore sostegno, che comprende l'orientamento e il sostegno materiale e finanziario, per facilitare il passaggio dal lavoro allo studio.
- (6) Istruzione aggiuntiva di materia di lettura/ortografia. Si prevede che 350 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 2 684,56 EUR per persona. I lavoratori con un basso livello di istruzione avranno la possibilità di seguire corsi di recupero in materie come la lettura, l'ortografia e la matematica per poter così usufruire di altre iniziative educative e professionali.

23. Il pilastro "incentivi per l'occupazione" si basa su una azione:

- (1) Formazione in azienda. Si prevede che 300 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 4.026,85 EUR per persona. Per facilitare la reintegrazione dei disoccupati nel mercato del lavoro, quest'azione offre una formazione sul posto di lavoro, soprattutto nelle PMI, concentrata in particolare sullo sviluppo delle competenze richieste da queste aziende.

24. Il pilastro "incentivi per la creazione di imprese" comprende due azioni separate:

- (1) Corso per imprenditori. Si prevede che 40 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 5 637,58 EUR per persona. Il corso dura sei settimane, comprende l'introduzione ai piani commerciali, l'orientamento dell'impresa, la gestione e la contabilità e si conclude con la preparazione di un progetto commerciale da parte dei partecipanti.

- (2) Consulenza e tutoraggio continuativi per imprenditori. Si prevede che 10 lavoratori beneficeranno di quest'azione, con un costo di circa 1 342,30 EUR per persona. Quest'azione propone di offrire agli imprenditori un servizio di consulenza e tutoraggio continuativo per farne degli imprenditori di successo. A ogni nuova impresa sarà assegnato un tutore che conosce il settore e visiterà regolarmente l'imprenditore fornendogli la sua consulenza. Il programma di tutoraggio durerà un anno e contemporaneamente è prevista la costituzione di reti all'interno dei settori che sono in crescita attualmente e potenzialmente, dove i nuovi imprenditori potranno incontrarsi, discutere e collaborare.

25. A tutti i lavoratori interessati sarà corrisposta un'indennità di soggiorno, per aiutarli a partecipare all'azione (con un costo di circa EUR 3 872,28 per persona). Le indennità saranno concesse per la durata della formazione e saranno una parte integrale delle misure attive per il mercato del lavoro.

26. Le spese di attuazione del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità nonché le attività di controllo.

27. I servizi personalizzati presentati dalle autorità danesi sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità danesi stimano i costi totali di questi servizi a 9 191 946 EUR e le spese per l'attuazione del FEG a 419 463 EUR (4,36% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 6 247 415 EUR (65% dei costi totali).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costi totali* (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
Servizi personalizzati (primo paragrafo dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
<u>Corso di base e orientamento</u>	825	1 610,74	1 328 859

<u>Istruzione e formazione</u>			
Formazione supplementare nel turismo	100	4 026,85	402 685
Formazione supplementare sulle tecnologie energetiche	100	4 026,85	402 685
Formazione supplementare in materia di design	100	4 026,85	402 685
Formazione supplementare sull'industria alimentare	100	4 026,85	402 685
Incoraggiamento dei giovani a riprendere e proseguire gli studi	100	6 711,41	671 141
Istruzione aggiuntiva in materia di lettura/ortografia	350	2 684,56	939 596
<u>Incentivi all'occupazione</u>			
Formazione in azienda	300	4 026,85	1 208 054
<u>Incentivi per la creazione di imprese</u>			
Corso per imprenditori	40	5 637,58	225 503
Consulenza e tutoraggio continuativi per imprenditori	10	1 342,30	13 423
Indennità di soggiorno	825	3 872,28	3 194 630
Totale parziale dei servizi personalizzati			9 191 946
Spese di attuazione del FEG (Articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività preparatorie			62 919
Gestione			209 732
Informazione e pubblicità			62 919
Attività di controllo			83 893
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			419 463
Stima dei costi totali			9 611 409

Contributo del FEG (65% dei costi totali)		6 247 415
--	--	------------------

* I totali non corrispondono perfettamente a causa del cambio dalla corona danese e del conseguente arrotondamento dei costi unitari per lavoratore

28. La Danimarca conferma che le misure sopra descritte sono complementari con le azioni finanziate dai Fondi strutturali.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati

29. Il 1° agosto 2010 la Danimarca ha avviato la prestazione di servizi personalizzati ai lavoratori interessati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento al FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

30. La regione della Danimarca meridionale e i comuni di Vejlen, Kolding e Haderslev hanno preparato insieme la domanda, con la partecipazione di varie parti sociali, tra cui le associazioni industriali, i sindacati e gli istituti di istruzione e formazione. Sono state svolte riunioni in cui è stata discussa la strategia dettagliata per un piano di transizione.
31. Le autorità danesi hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

32. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità danesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno confermato che le azioni ammissibili sopramenzionate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

33. La Danimarca ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per il Fondo sociale europeo, la cui autorità di gestione è parimenti l'autorità danese per l'impresa e l'edilizia. La funzione di autorità di certificazione verrà attribuita a un diverso dipartimento dello stesso organismo. L'autorità di audit sarà il servizio incaricato del controllo sugli interventi UE presso l'autorità danese per l'impresa e l'edilizia.

Finanziamento

34. Sulla base della domanda della Danimarca il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 6 247 415 EUR, corrispondente al 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del Fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Danimarca.
35. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG stabilito dall'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare gli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
36. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per gli stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
37. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, ad informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
38. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di impegno, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

39. Poiché nel bilancio del 2011 figurano stanziamenti di pagamento pari a 47 608 950 EUR sulla linea di bilancio 04.0501 "Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)", tale linea di bilancio sarà utilizzata per coprire l'importo di 6 247 415 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/022 DK/LM Glasfiber, Danimarca)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria⁴, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione⁵, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione⁶,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori licenziati in seguito a trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e a partire dal 1° maggio 2009 è possibile chiedere un sostegno per i lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 7 luglio 2010 la Danimarca ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG, in relazione ai licenziamenti nell'impresa LM Glasfiber, e fino al 3 febbraio 2011 ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti all'articolo 10 del

⁴ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

⁵ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

⁶ GU C [...], [...], p. [...].

regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 6 247 415 EUR.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Danimarca,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2011, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 6 247 415 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente